

15 agosto 2007 0:00

ROSE BIANCHE PER FERRAGOSTO

di Anna Paola Laldi

Non so per quale inconscia associazione, mentre entravo dal fornaio in una di queste mattine sonnacchiose d'inizio agosto, mi si sono stagliati nella mente i pochi icastici versi di una poesia che, scoperta in gioventu', mi diventò subito cara. Li trascrivo qui nella loro lingua originale, uno spagnolo così fratello dell'italiano che quasi non ha bisogno di traduzione. Vengono dalla raccolta **Versos sencillos** (Versi semplici) del poeta e patriota cubano **Jose' Marti'** (1853-1895), dove sono indicati come "Poema XXXIX", e li offro volentieri a chi vorrà leggerli e, magari, apprezzarli come li apprezzo io.

**Cultivo una rosa blanca,
En julio como en enero,
Para el amigo sincero
Que me da su mano franca.**

**Y para el cruel que me arranca
El corazón con que vivo
Cardo ni oruga cultivo:
Cultivo una rosa blanca.**

(Coltivo una rosa bianca,
In luglio come in gennaio,
Per l'amico sincero
Che mi dà la sua mano franca.
E per il crudele che mi strappa
Il cuore con cui vivo
Cardo ne' ortica cultivo:
Coltivo una rosa bianca.)

NOTA

L'edizione italiana più recente di "Versos sencillos" è questa:

JOSE' MARTI', *Versi semplici*, traduzione e cura di Giampietro Schibotto, con testo a fronte, La città del sole, Reggio Calabria 2005. clicca qui (<http://www.cittadelsole.it/customer/home.php>)

JOSE' JULIAN MARTI' Y PEREZ (La Habana, Cuba, 28 gennaio 1853 - Boca de dos Rios, Cuba, 19 maggio 1895). Figlio di un soldato spagnolo e di una donna nativa delle Canarie, fin da giovanissimo si impegna per la liberazione della sua terra dal regime coloniale spagnolo, scrivendo articoli su fogli clandestini. A 16 anni fu condannato ai lavori forzati e poi deportato in Spagna, a Cadice. Tutto ciò però non fece che rinforzare la sua volontà di lottare per la libertà e l'indipendenza di Cuba. In Spagna riuscì a pubblicare un pamphlet sulle condizioni di crudeltà in cui vivevano i carcerati; frequentò poi le università di Madrid e di Zaragoza, dove si laureò in legge nel 1873, e l'anno dopo, in "filosofia e arti". Tornato nel continente americano, via Parigi, si stabilì a Città del Messico (1875), dove cominciò la sua carriera letteraria; a seguito di un colpo di stato militare, contro il quale egli si schierò, cercò rifugio in Guatemala, da dove tuttavia dovette partire presto sempre per motivi politici. Tornato a Cuba nel 1878, grazie a un'amnistia generale, riprese la sua attività cospiratoria contro il regime instauratosi dopo il fallimento della rivoluzione di Yara, e dovette fuggire di nuovo, prima in Spagna, poi negli Stati Uniti. Da New York passò in Venezuela (1881), dove sperava di restare, ma il locale regime dittatoriale lo spinse a tornare a New York, dove visse dal 1881 al 1895, quando Martí decise di partecipare all'organizzazione della guerra cubana d'indipendenza. Cadde in uno dei primi scontri seguiti allo sbarco nella baia cubana di Las Playitas. Nell'articolo dedicato al poeta cubano sul famoso *Dizionario degli autori* (Bompiani, Milano 1957), di lui si dice: "Nella storia dell'umanità pochi uomini hanno fatto tanto in così poco tempo. Oratore, poeta, filosofo, scrittore politico, rivoluzionario, giornalista, maestro, e oltre tutti questi titoli di gloria, apostolo e martire della libertà".

cubana". Il poeta patriota cubano continua a essere universalmente considerato un grande sia in campo letterario (dove rompe con la ripetitività della tradizione e apre il linguaggio poetico alla modernità) sia in campo politico, dove lotta per affermare il diritto alla libertà e alla giustizia del singolo individuo e di ogni popolo. Come, ad esempio, Giuseppe Mazzini in Italia, Martí ha testimoniato anche lui con la vita che la redenzione dell'essere umano deve avvenire attraverso l'amore e la ragione, opponendosi all'arroganza e all'ottusità di qualunque dispotismo. La sua *opera omnia* conta una settantina di volumi.

Link utili per approfondire:

Il sito a lui dedicato (in spagnolo): clicca qui (<http://www.josemarti.org>)

Una recensione su *Versi semplici*:

clicca qui (http://www.ultimapagina.it/index.php?option=com_content&task=view&id=727&Itemid=3)

Per la bibliografia anche italiana

clicca qui (<http://www.cubaycuba.net/JM/JMindex.htm>)

(a cura di Annapaola Laldi)